



Chiediamo al Signore la saggezza e la vigilanza di cui parla la parabola. Chiediamo che, nell'ultimo giorno, "ci conosca" e "ci apra la porta" della sala delle nozze, poiché questo sarà stato il desiderio e l'attesa di tutta la nostra vita. Chiediamo che ogni battezzato sia parte viva della Chiesa-sposa.

La Chiesa viva fiduciosa nella promessa del tuo ritorno ...

O CRISTO SPOSO DELL'UMANITÀ, ASCOLTACI!

Donaci un cuore in costante attesa di te ...

I sacerdoti portino il senso di Dio nella vita delle comunità cristiane ...

Le famiglie nutrano un amore operoso, e non si perdano di coraggio ...

Ai giovani non manchi la luce della fede ...

I consacrati sappiano illuminare con la carità l'attesa dei poveri ...

Dona "olio di pazienza" all'umanità stanca e scoraggiata ...

... (altre intenzioni)

Sei tu lo sposo che questa nostra umanità attende da sempre, Signore Gesù. Sei il definitivo traguardo di ogni attesa, il compimento d'ogni promessa, il desiderio di ogni cuore. Ti preghiamo per la Chiesa, tua sposa: sia umile discepola della Parola, serva dei poveri, totalmente dedicata al Vangelo. Ti preghiamo per quanti sono uniti da legame nuziale: vivano sostenuti dalla tua grazia, testimoni credibili della tua fedeltà eterna. Ti preghiamo per i consacrati: col loro servizio generoso e disinteressato, lascino trasparire che tu sei lo Sposo del loro cuore. Ti preghiamo per i preti e diaconi: siano fedeli distributori dei tuoi misteri. Ti preghiamo per i giovani e i ragazzi: fa' che si innamorino di tutto ciò che è grande e santo, e non lasciarsi schiavizzare dalle cose che passano. Ti preghiamo per i lontani: tornino a desiderarti come Signore mite e umile di cuore, Sposo paziente e misericordioso. E a noi, Signore Gesù, concedi di essere come le vergini sagge che accolgono Sposo ed entrano con lui al banchetto del Regno. Amen.

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.

LE DIECI VERGINI

"Simili a dieci vergini che vanno incontro allo sposo con le lampade accese" (cf Mt 20,1)

La parabola è illuminata dalla figura dello sposo. È lui che sul far della sera s'incammina con gli amici verso la sposa che lo attende. Con lei, a farle compagnia, dieci vergini con le lampade accese. Lo sposo tarda ed esse si addormentano. Al grido di mezzanotte alcune hanno la lampada spenta, e non hanno con sé la scorta d'olio. Così restano escluse dal banchetto. Tutto si chiude con l'invito a vegliare "perché non sappiamo né il giorno né l'ora". Cosa vuol

dirci? Perché l'olio della veglia non può esser condiviso e la porta non potrà più esser riaperta? Le molte domande non riguardano il matrimonio umano, ma l'appuntamento finale, quello decisivo, in cui Dio sposerà l'umanità. Quando lui arriva, ci deve trovare pronti. Poi non ci sarà più tempo né modo, perché sarà la fine. È dunque in questa vita - che è attesa - che occorre aver il cuore indirizzato a lui. Noi siamo davvero in attesa dello Sposo?

Tu mi chiami a uscirti incontro con la lampada accesa, Signore Gesù. Così il cammino viene passo passo illuminato dalle fede e reso perseverante dall'amore. Il traguardo è incontrarti, l'attesa avrà compimento solo nel tuo abbraccio. Sì, perché tu sei lo Sposo e noi la sposa.

Desidero essere come le dieci vergini della parabola, soprattutto come le cinque sagge che nei piccoli vasi hanno la riserva necessaria per i tempi prolungati e i momenti di tentazione. E io ho tanti momenti di tentazione e scoraggiamento. Come si fa a continuare a credere quando il male prevale sul bene e la gente semplice viene sopraffatta?

La tua parola mi viene allora in aiuto: "Quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà ancora fede sulla terra?". Tienimi stretto a te, e allora conserverò anche la fede. Perché tu sei il Signore della mia vita, lo sposo della Chiesa, l'Atteso dell'intera umanità.

C'è forse un momento in cui Gesù non è con noi? Egli è "lo stesso ieri, oggi e sempre...". Affidati a lui. Poi continua...

Tu mi chiami a vegliare, Signore Gesù. Mantieni accesa la lampada della fede e dell'amore. Rendimi cosciente che il tuo tempo è vicino, che è bello stare con te. Solo in te raggiungiamo la pienezza dell'amore nella gioia eterna. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: "A mezzanotte un grido: ecco lo sposo, andategli incontro" (Mt 20,6)

L'incontro con lo sposo è il 'tutto' della nostra vita di credenti: con lui si vivono le nozze eterne, la pienezza dell'amore. Lo sposo è Cristo Gesù, la sposa è la Chiesa; siamo anche gli amici dello sposo e le compagne della sposa. Come esser pronti quando lo sposo arriva? Le vergini

stolte non hanno previsto che l'attesa potrebbe protrarsi a lungo e quindi non hanno provveduto a far riserva di olio. Non basta attendere, occorre farlo equipaggiati. Le sagge hanno qualcosa in più, quell'amore in più che aiuta a perseverare e a risvegliarsi subito. È dunque questione di amore, del vero amore.

Matteo 20,1-13

¹Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. ²Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; ³le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; ⁴le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. ⁵Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. ⁶A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". ⁷Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. ⁸Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". ⁹Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". ¹⁰Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. ¹¹Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". ¹²Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". ¹³Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- lo provo infatti per voi una specie di gelosia divina: vi ho promessi infatti a un unico sposo, per presentarvi a Cristo come vergine casta. Temo però che, come il serpente con la sua malizia sedusse Eva, così i vostri pensieri vengano in qualche modo travolti dalla loro semplicità e purezza nei riguardi di Cristo (2Cor 11,2-3).
- Lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni!". E chi ascolta, ripeta: "Vieni!". Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda gratuitamente l'acqua della vita. Colui che attesta queste cose dice: "Sì, vengo presto!". Amen. Vieni, Signore Gesù. La grazia del Signore Gesù sia con tutti (Ap 22,17.20-21).
- Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà (Mt 24,42)

Rileggi i brani biblici. Ti senti invitato alle nozze del figlio di Dio? Prega per capire l'importanza fondamentale dell'attesa. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. "Il Regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che uscirono incontro allo sposo con le lampade accese". Comprendi l'importanza di questa parabola? Avverti che tu sei in cammino verso il Regno di Dio? Ci credi? Quali sono i tuoi pensieri sul futuro della tua vita? Li illumini con la lampada della fede e dell'amore? o ti accontenti unicamente di ciò che è umano, materiale...
2. "Cinque erano stolte e cinque sagge: le stolte non presero con sé l'olio". Ti senti più vicino alle 'sagge' o alle 'stolte'? Perché le stolte hanno dimenticato la scorta dell'olio e le sagge non gliene prestano? Si può forse prestare l'amore, si può vegliare o innamorarsi al posto di un altro? I 'piccoli vasi' delle sagge: la preghiera, la consuetudine al bene, il desiderio di Dio, una vita attenta ai valori...
3. "Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono". Come reagisci ai momenti di stanchezza e scoraggiamento? Sei addormentato per le molte cose o ti mantieni sveglio con la preghiera, il confronto, la ricerca? Quali sono i punti che abitualmente trascuri (fede, speranza, carità...)?
4. "Arrivò lo sposo e le vergini pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa". Le vergini stolte si limitano a ciò che è normale: portarsi la lampada accesa. Le sagge vanno oltre il consueto e il doveroso... Tu hai la "riserva di olio" che ti fa andare oltre le tue stanchezze, le difficoltà quotidiane? Cioè sai progettare, guardare lontano, sperare, investire largamente per il bene, amare con generosità sempre più grande?
5. "Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora". Bisogna essere attenti, con i sensi svegli, per percepire le promesse del Signore che orientano la nostra vita... Rimani vigile davanti a ciò che ti succede, consapevole che è così che Dio ti raggiunge? Attendi con gioia il dono di entrare con lo Sposo nella stanza delle nozze? Prega per la perseveranza tua e di tutti.

Rifletti... La parabola richiama l'aspetto fondamentale della fede: essere pronti, perché il Signore può tardare a lungo o venire subito. C'è l'atteggiamento sbagliato di chi non è preparato ad attendere (e si scoraggia o si addormenta); di chi riempie l'attesa con tutt'altro (gli eccessivi interessi umani che invadono tutto); di chi non capisce il senso del tempo, non fa ciò che ascolta. Lo sposo e le nozze sono simboli che ricordano dove sta il vero traguardo

della vita, la pienezza da desiderare. La notte esprime efficacemente il carattere improvviso della venuta. L'incontro col Signore va preparato prima, non è cosa che si improvvisa all'ultimo momento. La preparazione si concretizza in piccoli passi d'amore e di giustizia, e non può limitarsi all'abitudine.

Due domande allora: fino a che punto la mia vita è aperta a Dio? fino a che punto ascolto la Parola per metterla in pratica?